

La nazione –Buongiorno Prato – 1/6/2011

Articolo F. Riccomini

Mattia Crisci: docente di progettazione presso l'istituto d'arte di Sesto F.no
Cura la progettazione come interior design presso ditte del settore

Artista impegnato nell'arte concettuale fin dagli anni ottanta con il gruppo magazine è stato presidente dell'ass.cult " artemente" tuttora vc. Pres. e redattore della rivista Aparte . a maturato varie esperienze artistiche dividendo con tanti artisti pratesi i vari momenti artistico culturali che hanno caratterizzato un periodo storico molto interessante per il territorio cittadino .

Prato per me ha significato, a partire dagli anni ottanta, uno stimolo continuo a ricercare sempre nuove sperimentazioni o contaminazione del fare arte.

Il contatto con artisti che le varie gallerie e lo stesso Pecci presentavano, per me sono stati momenti molto formativi , al di là delle critiche e dei malumori che il nuovo museo ha suscitato in città va riconosciuto il ruolo innovativo che esso ha avuto. Di contro devo riconoscere che ha fatto piazza pulita dei vari momenti e occasioni artistico-culturali che il comune in primis offriva con sale espositive varie agli artisti del territorio. Il mercato sì è spostato in toto su artisti emergenti che garantiscono alla lunga, un valido investimento. Le stesse gallerie sopravvissute , o le nuove nate ormai (forse giustamente ?) puntano esclusivamente su artisti che hanno mercato. È difficile per tanti artisti oggi proporsi sul mercato se non si ha delle figure alle spalle come un curatore un critico un gallerista un grafico e soprattutto uno sponsor, farsi conoscere nell'inflazionato mercato dell'arte. L'arte oggi viene vista più come un investimento che come un evento artistico fine a se stesso, credo che per un artista diventa sempre più dura far conoscere la propria arte senza il supporto appunto di tutte queste figure .**Prato** in quest'ultimo periodo però, sta evidenziando una nuova vitalità artistica-creativa, infatti stanno nascendo nuove realtà espositive che escono un pò fuori dai soliti percorsi tradizionali, vedi via Genova , oppure studi o case private. Tutto questo dimostra che forse tramontato il monopolio Pecci, tutto il tessuto territoriale è in movimento , e questo credo sia davvero un'occasione da incentivare e sostenere perche non farà altro che bene al travagliato mondo dell'arte pratese. Non è facile comprendere l'arte contemporanea ma se le occasioni per comprenderla sono tante credo sarà più facile comunicare sensazioni e concetti altrimenti incomprensibili.

Mattia.crisci@teletu.it

Cell. 3402600707

www.crisciarte.it